

ESTRATTO



Volume 22 - Numero 11
Novembre 2009
ISSN 0394-9303

Notiziario

dell'Istituto Superiore di Sanità

**L'Istituto Superiore di Sanità partecipa
alla settimana internazionale
per l'accesso aperto all'informazione**

P. De Castro, E. Poltronieri, D. Marsili



il progetto cuore

La Carta del rischio
cardiovascolare
nella pratica clinica

www.cuore.iss.it



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Roma

www.iss.it

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ PARTECIPA ALLA SETTIMANA INTERNAZIONALE PER L'ACCESSO APERTO ALL'INFORMAZIONE



Paola De Castro¹, Elisabetta Poltronieri¹ e Daniela Marsili²

¹Settore Attività Editoriali, ISS

²Dipartimento del Farmaco, ISS

Molte sono state le iniziative promosse per la settimana internazionale dedicata all'accesso aperto all'informazione (www.openaccessweek.org/) celebrata in tutto il mondo dal 19 al 23 ottobre 2009 con l'obiettivo di diffondere conoscenze, tecniche e strategie per promuovere una libera fruizione del sapere. L'evento ha rappresentato un'occasione di stimolo per tutti gli attori coinvolti nei processi di produzione e diffusione di informazioni: dai ricercatori, agli editori, agli studenti, agli amministratori, a chi finanzia la ricerca, ai politici.

Per comprendere il significato e la portata di questo evento internazionale, si ricorda brevemente il significato di accesso aperto al sapere scientifico: garantire un accesso democratico, libero e incondizionato alle conoscenze al di là di ogni barriera tra il nord e sud del mondo sia di natura tecnica, sia giuridica o geografica.

Il movimento per l'Open Access (OA) si è sviluppato a partire dal 2000 nel mondo accademico e della ricerca e si è affermato solo grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie. La consapevolezza maturata dai ricercatori circa le straordinarie potenzialità della tecnologia di rete nel garantire, almeno teoricamente, la diffusione incondizionata delle conoscenze, ha costituito il presupposto di una serie di iniziative volte a facilitare il cambiamento verso modelli alternativi di diffusione del sapere.

Recentemente è stato pubblicato un saggio di Jean-Claude Guédon (1), che illustra in maniera dettagliata alcuni aspetti della geopolitica della comunicazione della scienza evidenziando le principali difficoltà della scienza *periferica* rispetto alla scienza *mainstream*, che continua a esercitare la maggiore influenza sugli sviluppi delle conoscenze. La libera disseminazione del sapere, al contrario, favorisce un avanzamento più rapido

delle conoscenze per tutti consentendo l'accesso libero alle fonti e fornendo anche nuove metriche di valutazione dell'impatto della produzione scientifica.

Assolutamente positivo il bilancio della settimana internazionale dell'OA all'informazione, iniziativa fortemente voluta e sostenuta dai principali protagonisti del cambiamento verso i nuovi modelli di diffusione delle conoscenze.

Tra i numerosi eventi della settimana dell'OA nel mondo (2), ben cinque le iniziative promosse in Italia. L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), che vanta una *policy* istituzionale a favore dell'OA, non poteva mancare all'appello, anche in virtù del suo ruolo di coordinatore del Progetto europeo NECOBELAC (Network of Collaboration Between Europe and Latin American Caribbean Countries, www.necobelac.eu) che ha tra i suoi obiettivi la promozione dell'adozione dei nuovi modelli di comunicazione secondo le logiche dell'accesso aperto (3). Il 19 ottobre 2009 è stata organizzata una Giornata (<http://www.necobelac.eu/events/Roma-2009-10-19-it.pdf>) per promuovere il Progetto che prevede la creazione di una rete di istituzioni in Europa, America Latina e Caraibi (LAC) per la condivisione di un programma di formazione, comune e flessibile allo stesso tempo, in scrittura scientifica e nuovi modelli di diffusione dell'informazione in OA.

L'evento è stato realizzato insieme all'Istituto Italo-Latino-Americano (IILA, www.iila.org), un organismo internazionale intergovernativo con sede in Roma, che opera al servizio della cooperazione tra l'Italia e l'America Latina, anche nel contesto delle relazioni con l'Unione Europea, avviando così una nuova collaborazione tra le due istituzioni. ▶





Alessandro di Domenico, José Roberto Andino Salazar e Paola De Castro

Tra gli obiettivi dell'incontro va sottolineata l'importanza di favorire la cooperazione tra i Paesi europei coinvolti nel Progetto NECOBELAC, in particolare l'Italia, e i Paesi LAC per la condivisione delle reciproche risorse informative per la tutela della salute pubblica. Si è inteso con ciò promuovere un cambiamento culturale in un'ottica di scambio bi-direzionale tra Europa e LAC, come previsto dal Progetto.

Nel meraviglioso scenario del Palazzo Santacroce, sede dell'IILA, nel cuore della Roma rinascimentale, ci si è confrontati sui più recenti sviluppi del movimento OA nel contesto internazionale; sono stati anche attivati collegamenti in teleconferenza con istituzioni latino-americane che operano nell'ambito della salute pubblica. Una sintesi dell'evento è disponibile in inglese, spagnolo e portoghese sulla *Newsletter* della Virtual Health Library (4).

L'incontro è stato introdotto da Paola De Castro, responsabile del Settore Attività Editoriali (SAE) dell'ISS e coordinatore del Progetto NECOBELAC, che ha ripercorso brevemente le tappe di sviluppo del Progetto nel contesto internazionale, accanto al Presidente dell'IILA, José Roberto Andino Salazar, e ad Alessandro di Domenico, Direttore del Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria dell'ISS. Hanno fatto seguito due interventi dei partner del Progetto: Abel Packer (BIREME PAHO, Brasile) ed Eloy Rodrigues (Universidade do Minho, Braga, Portogallo) che hanno riportato lo stato dell'arte rispettivamente in America Latina e in Europa.

Abel Packer ha aperto la sessione dedicata alla cooperazione internazionale e all'informazione in salute pubblica, introducendo interventi, *in loco* e in videoconferenza, su esperienze di collaborazione tra Paesi europei e LAC già attivate dall'IILA e dall'ISS; Luis Noriega, Segretario Tecnico-Scientifico dell'IILA, ha offerto una panoramica delle iniziative di cooperazione in campo sanitario fra le quali, per la donazione del sangue, è intervenuto Vincenzo Saturni (Presidente AVIS Nazionale) e, per la ginecologia oncologica, Roberto Angioli (Università Campus Bio-medico di Roma).

I partner di Progetto Carlos Agudelo dell'Istituto de Salud Pública (Bogotà, Colombia), e Reme Melero del Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Madrid, Spagna), hanno illustrato, rispettivamente, le strategie di coinvolgimento dei Paesi LAC nella rete NECOBELAC e un modello innovativo di formazione basato su mappe concettuali.

Per l'ISS: Pietro Comba (Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria) ha riferito l'esperienza di cooperazione Italia-Ecuador su ambiente e salute; Elisabetta Poltronieri (SAE) le potenzialità dell'archivio digitale DSpace ISS (www.dspace.iss.it) e Daniela Marsili (Dipartimento del Farmaco) le modalità di adesione al programma di formazione NECOBELAC.

Valeria Pesce e Imma Subirats della FAO hanno presentato le metodologie per promuovere l'OA in agricoltura, adottate dal Progetto CIARD (www.ciard.net).

Nell'ambito della settimana internazionale dell'OA, l'ISS ha anche preso parte alla Giornata di studio organizzata dall'Università di Roma Tre (<http://host.uniroma3.it/biblioteche/page.php?page=Programma>) il 23 ottobre, con un contributo su "Modello Open Access per una nuova filosofia della conoscenza".

La settimana successiva, sempre sull'onda di una rafforzata cooperazione fra Europa e LAC, il Progetto NECOBELAC è stato presentato in Perù, in occasione del 15° Inter-American Meeting for Librarians and Agricultural Information Specialists, "Technological Innovation in Open Access for Agricultural and Environmental Information" tenutosi a Lima dal 27 al 29 ottobre (www.aibda.com/ribda/es/node/62).

Ultimo in ordine di tempo, l'incontro svoltosi a Montevideo (Uruguay) presso il Ministero della Salute - ASSE (Administración de los Servicios de Salud del Estado) per lo sviluppo di una nuova collaborazione nell'ambito di NECOBELAC, in una logica di condivisione di iniziative e risorse. ■



Riferimenti bibliografici

1. Guédon JC. Open Access and the divide between "mainstream" and "peripheral" science; 2007. Disponibile all'indirizzo: <http://eprints.rclis.org/archive/00012156/>
2. Disponibile all'indirizzo: http://oad.simmons.edu/oadwiki/Europe:_Open_Access_Week_2009
3. De Castro P, Marsili D, Poltronieri E, et al. NECOBELAC, un Progetto europeo per favorire la diffusione di informazioni scientifiche nel settore della salute pubblica. *Not Ist Sup Sanità* 2009;22(4):3-6.
4. Disponibile all'indirizzo: <http://newsletter.bireme.br/new/?newsletter=20091116&lang=en>